

LA REALIZZAZIONE DELL'ATLANTE DEI MAMMIFERI DELL'UMBRIA

MANDRICI A., RAGNI B.

Dipartimento di Biologia animale ed Ecologia, Università degli Studi di Perugia
E-mail: lynx@unipg.it

L'Atlante dei Mammiferi dell'Umbria è il risultato dell'attuazione del programma di ricerca denominato Progetto Atlante dei Mammiferi dell'Umbria (PAMU), realizzato nel periodo che va dal gennaio 1995 al giugno 2001 in collaborazione con la Regione dell'Umbria. Per la realizzazione dell'Atlante è stato utilizzato in massima parte *software Open Source*, in ambiente Debian Linux 2.2. L'archiviazione e parte dell'elaborazione dei dati sono state effettuate con Gnumeric. Le 42 carte di distribuzione specifica e le 8 carte tematiche regionali sono state redatte con GRASS GIS 4.3 e con GIMP. I testi sono stati redatti con OpenOffice. La ricerca ha interessato l'intero territorio amministrativo regionale, così come rilevabile dalla cartografia ufficiale (CTR Umbria 1:25.000, 1982; CTR Umbria 1:100.000, 1994) per un totale di circa 845.000 ettari. Tale superficie è stata suddivisa in 383 discreti cartografici (quadrati con lato di km 5) impostati su reticolo Gauss-Boaga; ad ogni quadrato è stata attribuita una categoria ambientale fisionomica derivata dalla Carta geobotanica dell'Umbria. Per ogni quadrato i 32 ricercatori coinvolti nell'indagine di campo hanno raccolto dati oggettivi sulla presenza delle specie mediante metodo naturalistico, ricerca bibliografica e museologica, inchiesta per intervista diretta. Sono stati archiviati 6238 *record* distribuiti in 352 quadrati. Sono risultate presenti 64 specie di Mammiferi selvatici, delle quali: 9 Insettivori, 22 Chiroteri, 2 Lagomorfi, 15 Roditori, 11 Carnivori, 5 Artiodattili. Il numero minimo di specie presenti per quadrato è 0, il massimo è 22. La specie più diffusa è risultata essere la volpe (327 quadrati), la meno diffusa il topolino delle risaie (1 quadrato); le "novità", rispetto alle conoscenze pregresse, sono costituite dall'orso bruno e dalla lince eurasiatica. Per ogni specie è stato calcolato l'Indice di Diffusione Regionale ($ID = n / N$, con n = numero di celle nelle quali è accertata la presenza della specie; N = numero di celle indagate). Per alcune specie è stata proposta una descrizione quantitativa dell'habitat frequentato, relativamente alle 6 categorie ambientali considerate. Sulla base della frequenza delle specie nelle celle del reticolo sono stati calcolati indici di "valenza teriologica" dello spazio regionale e delle categorie ambientali.